



campionati del mondo di calcio
Argentina 78

Un rapporto con la stampa che si sta incrinando

La vigilia della partita con l'Austria, decisiva agli effetti della nostra partecipazione al mundial argentino, non è stata vissuta con serenità dal clan azzurro. Per la prima volta infatti all'appuntamento con i giornalisti presso l'Hindu Club non si sono presentati né Bearzot né i giocatori. La formazione che è scesa in campo ieri sera contro i bianchi danubiani è stata letta alla stampa dall'addetto alle pubbliche relazioni, Gigi Peronace. Richiesta una motivazione di tale comportamento, ai giornalisti è stato risposto che Bearzot

aveva già detto tutto quanto c'era da dire e che gli azzurri avevano bisogno di tranquillità. E' certamente uno strano modo di fare, questo dei dirigenti azzurri, per quanto non esista un obbligo di parlare tutti i giorni con la stampa. Tuttavia esso è sintomo di un rapporto che si sta stranamente incrinando. E la responsabilità, a badarci bene, non è soltanto di Bearzot. Non è forse vero che, una volta tanto, visto che tutto andava bene, si è voluto «inventare» la polemica?

ADESSO PER GLI AZZURRI NULLA È IMPOSSIBILE

Un successo di misura (1-0) in una gara ricca di emozioni

Paolo Rossi segna subito poi l'Italia si difende

La rete è stata messa a segno al 12° minuto del primo tempo, dopo un errore di un difensore

MARCATORE: Rossi al 13° del primo tempo.
ITALIA: Zoff; Gentile, Cabrin; Benetti, Bellugi (Cuccureddu dal 1° s.t.); Scirea; Causio, Tardelli, Rossi, Zaccarelli, Bettega (dal 2° s.t. Graziani). In panchina: P. Confi, Antognoni, C. Sala.
AUSTRIA: Konecna; Sara, O. Bermayer, Pezey, Strasser, Krieger, Prohaska, Hic-Rensberger, Krankl, Kreuzer, Schachner (dal 18° s.t. Pirker). In panchina: Fuchschieler, Jara, Hoppich, Baumelster.
ARBITRO: Francis Rion (Belgio).

DA UNO DEGLI INVIATI BUENOS AIRES — Una vittoria strappata con la volontà di quella degli azzurri, che hanno saputo sopperire con il cuore là dove i muscoli arrugginiti non riuscivano ad arrivare. Una vittoria che permette di sperare ancora nella finale. Un successo che se pur ottenuto con il minimo degli scarti non è certamente come beffa per i bravi austriaci di Senekowitsch che sono apparsi trasformati rispetto all'arrembio complesso che ha subito una messe di reti dagli olandesi. Purtroppo, il maledetto fuo orario ci impedisce di soffermarci su questi discorsi. Il tempo, in questo «mundial», è il peggior nemico del cronista e dunque passiamo subito alla cronaca di questi novanta minuti da cardiopalma.



BUENOS AIRES — Bettega ostacolato da Pezey nell'area degli austriaci.

Gli azzurri si presentano offrendo mazzolini di fiori al pubblico che gradisce il gesto. Bearzot, che si mormona sia superfluo, ha imposto il ritorno alla cronaca di questi novanta minuti da cardiopalma. La reazione degli azzurri non tarda a venire e Tardelli al 9', dopo una combinazione con Rossi, impegna Konecna. Gli azzurri insistono nella loro azione e quando l'orologio sta compiendo il suo tredicesimo giro arriva il gol: da una combinazione Causio-Rossi, la palla arriva in area: Strasser dà l'impressione di poter appoggiare al portiere ma Rossi, con mosca folina, intuisce la sua intenzione e l'anticipa toccando con delizioso appoggio, la sfera in rete. Frattanto, giunge la notizia che a Cordoba la Germania si è portata in vantaggio ed anche questo serve ad alzare il morale di quegli undici ragazzi vestiti d'azzurro che giocano sul campo. Si continua. La reazione dell'Austria non si fa attendere. Bellugi accusa un colpo al gomito ma si rimette subito. Pericolo per Zoff al 17': Sara si sgancia in avanti e dal limite lascia partire una bordata che si spegne fra le mani del portiere azzurro. Il tourbillon degli austriaci clamorosamente ragione Boccia Benetti, che si vede saltare dai «triangoli» attutti tutti di prima intenzione dai bianchi di Senekowitsch. Alla mezz'ora su una mischia nell'area italiana Krankl avrebbe la possibilità di battere a rete. Ma Bellugi con pronto recupero, gli oppone il corpo ribattuto. Il «pressing» dei bianchi,

cambia nulla: né tra gli uomini né nel modulo di gioco. Ed infatti si avventano subito all'attacco. La prima azione pericolosa è comunque firmata dagli azzurri con uno spionevole di Tardelli per Rossi, che si vede «stoppato» il tiro dallo stinco di Strasser. Al quarto d'ora Krieger da circa trenta metri, lascia partire una bordata che sibila a fil di traversa. Frattanto ai bordi del campo si sta scaldando il centrocampista Pirker.

RFT-Olanda 2-2

MENDOZA — A conclusione di una vibrante, vivacissima, emozionante partita, Olanda e Germania Federale hanno pareggiato 2-2. Un risultato che accentratamente i «tulipani» che avevano subito la prima rete (dei tedeschi e che, con un pareggio, riescono a mantenersi in testa alla classifica del girone). Per prima è andata in vantaggio la RFT per merito di Abrahim Knie, al 2° di gioco, con un tuffo di testa, riprendendo una respinta di Schrijvers su punizione di Bonhof, batteva il portiere olandese. Pareggiava al 26' Haan con un autentico proiettile da una trentina di metri, facendo scendere il grande Meier che incassa così il primo gol di questo campionato mondiale. In vantaggio la RFT al 24' del secondo tempo con un colpo di testa di D. Müller su centro di Beer e pareggio a cinque minuti dalla fine ad opera di R. Van de Kerckhof, con Knie che il terzo tempo sulla linea di porta tenta di bloccare il bolide con una mano: la palla si insacca

ne; evidentemente Senekowitsch ha intuito che il centrocampo azzurro è in debito d'ossigeno e cerca, inserendo un uomo fresco, di aumentare le difficoltà dei centrocampisti italiani.

Al 17' si accende una furiosa mischia davanti a Zoff: tentano prima Krankl di testa e poi Prohaska di piede, ma il tiro di quest'ultimo esce a lato. La replica azzurra non si fa comunque attendere ed al 20' Zaccarelli si trova sul piede della palla del raddoppio: la buttata è pronta ma Konecna è bravissimo a bloccare. Al 26' Bearzot decide di sostituire lo spento Bettega con Graziani. E' una mossa, questa, che non suscita reazione alcuna. Bettega infatti abbandona il campo ciondolando il suo testone grigio, con una smorfia di dolore sul viso. Alla mezz'ora Kreuzer s'involta sull'out di destra e scodella al centro per Krankl che, di testa, impegna Zoff in una difficile parata.

Grossa occasione per gli azzurri al 31': imposta Benetti per Graziani che, sullo scatto, si libera di Krieger, anticipa anche Konecna ma Pezey riesce ad allungare di giusta misura il suo destro spingendolo in angolo. Alla ribalta Konecna che, al 27', oppone il suo corpo ad un tiro di Cabrin; al 30' devia in angolo un colpo di Zoff. Al 34' compie un autentico capolavoro opponendo i pugni ad una fuocata di Cuccureddu che a sé liberato come un astuto dribbling su Sara.

Un urlo improvviso esplose nello stadio del River a cinque minuti dall'inizio del secondo tempo, quando gli azzurri si guardano attenti più il tabellone dice del pareggio dell'Olanda. Dalle scie sale il grido d'incanto agli azzurri che però mancano con Graziani al 41' e con Tardelli, al 43' falliscono la possibilità di giungere al raddoppio che a questo punto, analizzato quel che è successo, sarebbe più che meritato. Gli ultimi attimi di questa partita sono interminabili. Benetti si batte da leone, trovando ancora energie nel pozzo della volontà. Ultimo tentativo quando il nostro orologio indica che siamo in tempo di recupero. Tardelli entra in modo pericoloso su Kreuzer e l'arbitro Rion fischia la punizione. Si accende una scaramuccia che vede Benetti mostrare tutta la grinta all'agguerritissimo Krankl. Bate Kreuzer per Sara e mentre questi si appresta a scodellare in area, giunge il fischio finale di Rion.



BUENOS AIRES — Duello fra Tardelli e Sara, nei primi minuti del match.



mondiali in breve

● **LADISLAO Kubala** è rimasto alla guida della nazionale spagnola solo perché è molto amico del presidente della Federacion spagnola, Porta, che gli ha promesso di tenerlo come allenatore per almeno due anni, ha detto il giocatore spagnolo Ruben Cano. Ruben Cano, argentino naturalizzato spagnolo, che ha giocato nelle file della nazionale del suo Paese e che adesso riposa in casa dei genitori prima di tornare alla sua squadra spagnola, l'Atletico Madrid, non ha troppa simpatia per il suo allenatore. Kubala, e l'ha dimostrato in una intervista data alla agenzia Noticinas Argentina. Cano ha affermato che nonostante le sue relazioni con Porta, «le acque» si faranno molto agitate per Kubala dopo la deludente prova della nazionale spagnola in Argentina. ● **UN DIRIGENTE** della Confederazione brasiliana degli Sports (CBD) ha rivelato che Roberto Rivelino ha firmato un contratto segreto con i Cosmos di New York ed ha raggiunto un accordo con i dirigenti della CBD per indossare un'ultima volta la maglia della nazionale brasiliana il 25 giugno, se i tre volte campioni del mondo si qualificheranno per la finale dei mondiali. Rivelino, che ai mondiali ha giocato solo contro la Svezia, figura già sulla lista degli stipendiati del Cosmos per 11.000 dollari al mese (10 milioni di lire circa) benché egli abbia rinnovato l'otto marzo scorso il contratto per due anni con il Fluminense. Le modalità del trasferimento dipenderanno dalle prestazioni di Rivelino ai mondiali. Per non rischiare di far diminuire la sua quotazione, Rivelino ha esagerato l'entità del suo infortunio ed ha con-

venuto con i dirigenti della CBD di giocare eventualmente solo la finale con la maglia della nazionale brasiliana. Questo accordo, d'altra parte, ha giovato sia ai dirigenti della CBD sia all'allenatore Coutinho che non riteneva più Rivelino utile alla propria squadra.

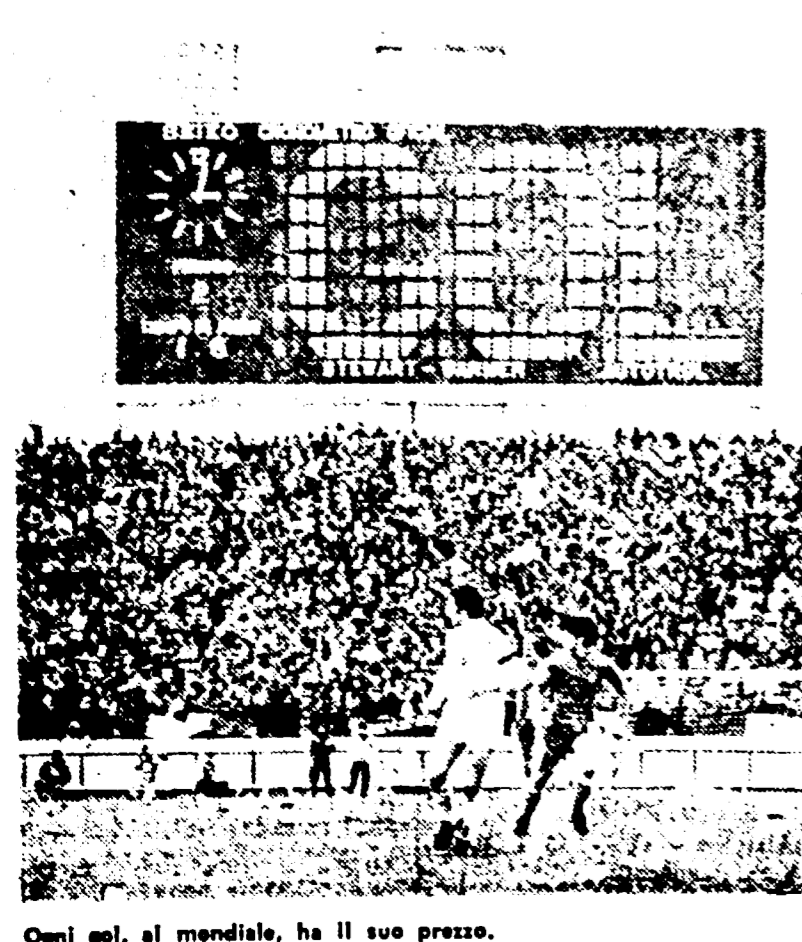
● **ANCHE** il «Mundial» argentino, come altri precedenti campionati, sta diventando per i giocatori locali, una «piattaforma di lancio» verso l'Europa.

A un primo affare già concretizzato (l'acquisto dell'attaccante Bertoni da parte del Sevilla) ne dovrebbero seguire altri cinque, a quanto hanno dichiarato gli stessi giocatori interessati: i terzini Tarantini e Olguin e i centrocampisti Ricardo Villa, Daniel Valencia e Norberto Alonso, hanno ammesso di essere stati interpellati da società europee e americane per un possibile trasferimento.

Particolarmente interessato ad una trasferta in Italia si è mostrato Tarantini, che attualmente non ha impegni con nessuna società argentina e che è stato messo sotto contratto per il mondiale dalla locale federazione di calcio.

Non si discute soltanto di tecniche calcistiche ai mondiali

La questione dei premi tiene banco nei ritiri delle otto semifinaliste



Ogni gol, al mondiale, ha il suo prezzo.

SERVIZIO
BUENOS AIRES — Mentre sui campi argentini continuano gli scontri per la conquista del titolo mondiale, battaglie non meno accese vengono sostenute nei ritiri di ognuna delle otto semifinaliste tra giocatori e dirigenti per la spumosa questione dei premi. Le notizie escono con fatica su questo argomento. Nessuno ha voglia di dare molta pubblicità alle trattative e, inoltre, in qualche caso, le discussioni sono talmente in alto mare che veramente non esistono cifre concrete da citare. Comunque questa dovrebbe essere la situazione al riguardo, al momento attuale, per le otto semifinaliste del mondiale 1978.
ARGENTINA — Non è stato ancora fissato il premio in caso di conquista del titolo, ma si parla di 3.000 dollari (circa 45 milioni di lire). Per le partite del primo turno, i giocatori hanno percepito già un sostanzioso acconto. In caso di qualificazione per la finale, il premio sarà di 32 milioni di lire.
AUSTRIA — Più modesti gli

la situazione

Girone A

Risultati
Italia - RFT 0-0
Olanda - Austria 3-1

Classifica

	punti	G	V	N	P	F	S
Olanda	2	1	1	0	0	5	1
Italia	1	1	0	1	0	0	0
RFT	1	1	0	1	0	0	0
Austria	0	1	0	0	1	1	5

Ieri
Italia - Austria, ore 21,45; arbitro Rion (Belgio).
RFT - Olanda, ore 21,45; arbitro Barreto (Uruguay).

MERCOLEDÌ:
Italia - Olanda, ore 18,45; arbitro Martinez (Spagna).
RFT - Austria, ore 18,45; arbitro Klein (Israele).

I CANNONIERI: con 5 reti: Cubillas (Perù), Rensbrink (Olanda); con 3 reti: Rep (Olanda); con 2 reti: Rossi e Bettega (Italia), Luque e Kempes (Argentina), Rummenigge e Flohe (RFT), Boniek (Polonia), Krankl (Austria), Gemmill (Scozia), Dirceu (Brasile); con rete: Lacombe, Platini, Lopez, Berdill e Rocheteau (Francia), Benetti e Zaccarelli (Italia), Caspo, A. Toth e Zombori (Ungheria), Bertoni e Passarella (Argentina), Vas-

Girone B

Risultati
Argentina - Polonia 2-0
Brasile - Perù 3-0
Polonia - Perù 1-0

Classifica

	punti	G	V	N	P	F	S
Brasile	2	1	1	0	0	2	0
Argentina	2	1	1	0	0	3	0
Polonia	2	2	1	0	1	1	2
Perù	0	1	0	0	1	0	3

Ieri
Argentina - Brasile, ore 0,15; arbitro Palotai (Ungheria).
Polonia - Perù, ore 18,45; arbitro Partridge (Inghilterra).

MERCOLEDÌ:
Argentina - Perù, ore 0,15; arbitro Wuriz (Francia).

quez e Range (Mess.), Kaabi, Gommid e Dhouib (Tunisi), Müller e D. Müller (RFT), Lato, Szarmach e Deyna (Polonia), Sjöberg (Svezia), Zico, Teinaldo e Roberto (Brasile), Schachner e Obermayer (Austria), Asensi (Spagna), Cueto e Velasquez (Perù), Jordan e Daighlan (Scozia), Danalfar e Rowshan (Iran), Brand e W. Van de Kerckhof (Olanda); con 1 autorete: Obermayer (Austria), Abdollahi (Iran).